

piccola officina e l'ampliamento dell'attuale rimessa.

Gli onorevoli interroganti conoscono bene poi ciò che il ministro dei lavori pubblici, da che ho avuto l'onore di essere assunto a questo posto, ha fatto per migliorare la dotazione delle locomotive.

BERARDELLI. Sono tutte logore!

LOMBARDI NICOLA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Non è completamente esatto.

Dal luglio in avanti la sostituzione delle locomotive in Calabria si è talmente intensificata fino a raggiungere la cifra di 59 in cinque mesi (1° luglio - 30 novembre), durante i quali si curò di assegnare al compartimento di Reggio altre 12 locomotive del gruppo 745, ossia di quelle di maggiore potenzialità, delle quali 10 nuove, e dal confronto della situazione al 30 giugno 1921, con quella al 30 novembre 1921, risulta che le locomotive dei gruppi antiquati (500-510) (835-828) da 37 sono ridotte a 32, mentre sono aumentate quelle più potenti (gruppo 745) da 8 a 23.

Tale miglioramento nella qualità dei mezzi di trazione andrà sempre più accettabile; ed infatti sono state recentemente assegnate ai depositi del compartimento di Reggio: 3 locomotive del gruppo 550, 7 del 290,5 del 690, 2 del 745 (merce), delle quali, 6 del gruppo 290, 1 del gruppo 600 e 2 del 550 per i depositi della Jonica.

E per la linea Paola-Cosenza, di alta montagna, per la quale occorrono locomotive a cremagliera, e che ha bisogno del massimo interessamento dell'Amministrazione per le sue tristi condizioni, debbo dire che sulle 12 locomotive a cremagliera di tutta la rete, 3 sono assegnate a Volterra e 9 a Cosenza; ma di queste, tre sono in riparazione a Napoli, una dev'essere ferma, di turno, e 5, e alle volte solo 4, sono di servizio.

L'Amministrazione si è preoccupata di questo grave stato di cose ed ha ordinato la costruzione di locomotive, ma queste, che dovevano essere dalle officine consegnate ad ottobre, lo saranno soltanto a gennaio prossimo, in numero di nove, che tutte saranno destinate alla linea Paola-Cosenza.

E per le vetture, gli onorevoli interroganti non possono ignorare che nel solo agosto si sono mandate in Calabria 55 carrozze di tipo moderno, e che fino al settembre si sono mandati 44 bagagliai, 131 carrozze, delle quali 71 a carrelli, di tipo modernissimo.

E gli onorevoli interroganti non possono ignorare quali nuovi treni diretti e interpro-

vinciali, e quali treni merci, anche diretti, si siano dal luglio in poi istituiti in Calabria, cercandosi anche di migliorare gli orari e di servire più numerose stazioni.

Il servizio, che pareva migliorato, ora, per le alluvioni recenti, per le interruzioni delle linee, per la cattiva qualità del carbone (ho detto che non si compra più carbone inglese ed americano) e per altre ragioni, che credo inutile enumerare, ha subito un arresto nel suo normale funzionamento.

Ho speranza che si migliori, e ho dato le disposizioni che dovevo e potevo.

Sento al pari di voi, come italiano e come calabrese, che molto deve lo Stato compiere, onorevoli interroganti, verso l'Italia meridionale e verso la terra nostra, che io mi sforzo di servire con amore di figlio devoto.

Non so se il bilancio dello Stato consenta larghi stanziamenti di fondi, ma spero, al pari di voi, che il Governo, del quale io mi onoro d'essere ultima parte, possa infine affrontare e risolvere il problema, sia pure in ciò che costituisce necessità improrogabile ed urgente; e questo, non solo per il dovere dello Stato verso una regione nobilissima nel sacrificio e nell'amore verso la grande patria, ma per la sicura coscienza di contribuire ad un alto problema nazionale. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Miceli-Picardi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MICELI-PICARDI. Brevi osservazioni sulla risposta data dall'onorevole sottosegretario di Stato alla mia interrogazione. Io sono veramente contento della diagnosi che egli ha fatto delle cause che determinano il disservizio ferroviario in Calabria; ma è certo che la Camera e il Governo devono vivamente preoccuparsi perchè a queste diagnosi, le quali si succedono da anni e anni, seguano rimedi efficaci tali, da dare la sensazione a quelle popolazioni che effettivamente il Governo abbia preso a cuore la situazione ferroviaria della Calabria e dell'Italia meridionale. Ciò fino a oggi non si è fatto. (*Commenti*).

SICILIANI. Questa è la verità.

MICELI-PICARDI. Io non dubito delle buone intenzioni e nemmeno della buona volontà dell'onorevole Lombardi. Voglio quindi ritenere che egli continui lo studio delle cause del disservizio e nello stesso tempo curi subito, con provvedimenti efficaci, quelle che sono le più gravi.